

Stop del governo al traffico transfrontaliero di contante



ROMA - Il governo ha deciso di limitare a diecimila euro il tetto dei movimenti transfrontalieri di denaro contante. Si tratta di un passo concreto ed efficace nella lotta all'illegalità.. "Con l'approvazione del provvedimento" dice il relatore di maggioranza in commissione Giustizia di Montecitorio, "il governo Berlusconi mette a segno un ulteriore colpo contro ogni forma di violazione internazionale della legge". "Un nuovo colpo contro l'illegalità, la criminalità organizzata ed il terrorismo internazionale", l'onorevole Roberto Cassinelli commenta così l'iniziativa. Per il deputato del Pdl, "si tratta di uno strumento straordinario contro le entrate e le uscite di capitali che possono foraggiare il terrorismo internazionale o le organizzazioni criminali. Uno strumento per evitare la commissione di reati legati al riciclaggio, al commercio di armi, all'evasione fiscale?. Uno degli aspetti più positivi posti in essere dal governo, viene individuato da Cassinelli nel potere di sequestro riconosciuto dall'Agenzia delle dogane e alla Guardia di Finanza. "Anche perché - aggiunge Cassinelli - il sequestro giunge a ottenere risultati immediati e tangibili. Il denaro contante sequestrato, infatti, serve a garantire con preferenza su ogni altro credito, il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie connesse alla violazione degli obblighi di comunicazione".